

PREMIO NAZIONALE "LE REGIONI" 1990

Sezione Scienza-Medicina Sociale

Motivazione per Francesco Ceraudo

IL PREMIO NAZIONALE "LE REGIONI" (Astrolabio d'oro) per la Sezione Scienza-Medicina Sociale viene assegnato per l'anno 1990 a **FRANCESCO CERAUDO**, Dirigente Sanitario della Casa Circondariale di PISA con la seguente motivazione:

Calabrese di nascita e residente da molti anni a Pisa, dove si è laureato in Medicina e Chirurgia e Specializzato in Medicina Interna e in Medicina del Lavoro, **Francesco Ceraudo** ha rivolto i suoi particolari interessi alla Medicina Penitenziaria, con un notevole contributo di studi, di ricerche e di pubblicazioni sugli aspetti più caratteristici di questa particolare branca della Scienza Medica.

Presidente dell'Associazione Nazionale dei Medici Penitenziari Italiani (**AMAPI**),

scrive molti articoli per la rivista "MEDICINA PENITENZIARIA" di cui è Direttore Responsabile. Recentemente uno dei suoi saggi è stato inserito nel Volume XI del "Trattato di Criminologia, Medicina Criminologica e Psichiatria Forense edito da Giuffrè a cura del Prof. Franco Ferracuti.

Dobbiamo, però, tra i suoi scritti ricordare soprattutto l'opera in due volumi "Principi fondamentali di **MEDICINA PENITENZIARIA**", che raccoglie saggi e interventi di prestigiosi Criminologi, Psicologi e Giuristi, e testimonianze vissute dagli stessi Operatori Penitenziari e dagli stessi detenuti.

Un'opera di profondo impegno umano e scientifico, che, come ha giustamente scritto il Ministro della Giustizia Giuliano VASSALLI è "frutto di vasta cultura e di meticolosa preparazione professionale, di

umana esperienza nel dolente mondo carcerario, di comprensione profonda per la sofferenza e per metodi atti a rimuoverla o ad attenuarla ,di una totale dedizione ai più alti ideali della Medicina."

Il medico-scrittore qui affonda il bisturi nella piaga sociale del carcere tradizionale ,aprendo la ferita entro cui si celano i segnali cupi e pericolosi della detenzione *iuxta propria antiqua principia*: carenza degli affetti, mancanza di amore ,la perdita kafkiana dell'identità del detenuto nel collettivo sconvolgente e allucinante.

Ma ne addita, nel contempo, la terapia più efficace e sicura :l'Amore.

-Detenuti si-per ripetere le stesse parole di un saggio del volume -ma con dignità di uomini, compreso il diritto di amare ed essere amati, altrimenti si prefigura e sovrasta la violenza del silenzio e il carcere si prefigura come la trasparenza del nulla-

Al solerte custode di questi valori di alta umanità e di enorme pregnanza scientifica ,al Prof. Francesco Ceraudo che con la sua instancabile ed encomiabile attività di medico, di psicologo, di studioso e di cittadino si batte da anni per un carcere nuovo, diverso, che potenzi e sviluppi positivamente la personalità del detenuto, che gli dia uno scopo per vivere e per continuare a vivere ,che consideri sopra ogni altra cosa l'autocoscienza e l'interiorità dell'uomo, la Giuria del Premio Nazionale "LE REGIONI" assegna l'**astolabio d'oro**, anche quale riconoscimento dell'importanza del messaggio lanciato dallo scrittore calabrese sul nuovo ruolo del Medico Penitenziario, che ha da essere medico del corpo si ,ma soprattutto psicologo, confidente ,amico del detenuto, per vincere con l'umanità e l'amore le barriere della prigionia e della solitudine e recuperare il buono che è latente nella coscienza di ogni essere umano.

